

# Distopia al femminile: corpo, diritti produttivi e rapporti di genere nelle narrazioni del terzo millennio

Il termine distopia è un neologismo coniato nel 1868 dal filosofo inglese John Stuart Mill come contrario del lemma utopia. Laddove il romanzo utopico è la descrizione di un'immaginaria società ideale, in cui regnano la pace, l'armonia e la giustizia, il romanzo distopico è la prefigurazione di un sistema sociale e politico del futuro descritto in termini fortemente negativi. Partendo dall'evoluzione di tendenze e condizioni contemporanee negative, la distopia crea un possibile futuro mondo distorto, cercando di mettere in evidenza i pericoli a cui si andrà incontro se si continuerà la via attualmente intrapresa. Il genere distopico può avere molte facce e una delle più interessanti è quella che mette in luce la creazione di comunità che sostengono l'*agency* femminile, cioè la capacità di agire in modo libero e autonomo. Al centro delle distopie femminili vi sono inoltre le questioni di genere, la violenza contro le donne e la funzione esclusivamente riproduttiva delle stesse. Nel mese che celebra la festa delle donne abbiamo deciso di rendere omaggio alle scrittrici e alle protagoniste che usano il filone distopico per esprimere la crescente preoccupazione per lo stato attuale della società. Un modo diverso, forse, inconsueto per celebrare la forza e la resilienza delle donne che parte dal presupposto che molte scrittrici, confermando il dovere morale e etico della letteratura, narrano per salvaguardare i diritti delle donne, strappando il lettore dall'apatia, prima che sia troppo tardi.



Comune di Pistoia

Marzo 2023/a. 17 - n. 3  
**SanGiorgioRassegne**



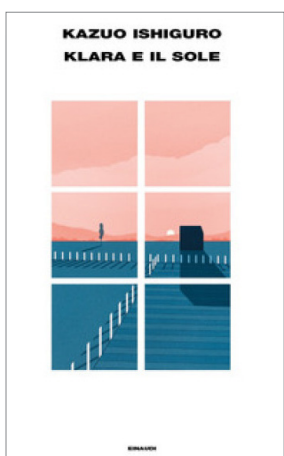
### **La sorellanza** di Christina Dalcher, Nord, 2022

Christina Dalcher, autrice apprezzata dalla critica grazie ai suoi romanzi distopici *Vox* e *La classe*, scrive di nuovo una sottile storia inquietante con temi profondi che toccano la condizione femminile e la ricerca della libertà. Il romanzo è ambientato negli Stati Uniti che, in seguito a un'irrimediabile crisi economica, sono precipitati nell'anarchia. Miranda, la protagonista, ha un marito che ha portato al fallimento la sua famiglia e anche quella dei loro vicini di casa per poi uccidersi. A Miranda non è rimasto più niente, così quando perfino l'acqua smette di uscire dai rubinetti, decide di fuggire insieme alla figlia Emma. Decide allora, suo malgrado, di chiedere rifugio a Femlandia, una comunità fondata dalla madre Win e interamente gestita dalle donne. Femlandia non ha però niente della comune che possiamo immaginare e quando Miranda scopre che è stato negato un aiuto a due ragazzi in pericolo perché maschi, decide di cominciare a lottare per le proprie idee. Quella che la Dalcher scrive è una distopia inquietante: cancellare gli uomini dalla società non funziona, perché le dinamiche di potere tossico che spesso vedono il maschio al vertice della piramide si ripetono tali e quali, anche se cambiamo gli attori in gioco.



### **Klara e il sole** di Kazuo Ishiguro, Einaudi, 2021

In un indefinito futuro i bambini vivono isolati gli uni dagli altri, studiano in casa, sono tormentati dallo spettro della solitudine. Klara è una macchina dalle sembianze umane, un robot che si alimenta con la luce del sole ed ha il compito di fare compagnia ai ragazzi adolescenti. In particolare viene affiancata a Josie, una ragazzina vivace e sensibile, ma afflitta da un male oscuro che minaccia di compromettere le sue prospettive future. Il romanzo si sviluppa attraverso il punto di vista di Klara che racconta il rapporto di amicizia e di aiuto reciproco con la sua unica amica Josie. La prosa di Ishiguro trascende qualsiasi genere letterario e offre al lettore un'intima meditazione sul valore dell'amicizia e sulla complessità dell'animo femminile, composito e sfaccettato come i riquadri in cui si fraziona la vista dell'androide Klara.



### **2084. La dittatura delle donne** di Gianni Clerici, Baldini Castoldi, 2020

Ambientato in un mondo distopico che esagera fino al paradosso la supremazia basata sul genere, il testo rovescia i ruoli uomo-donna: i primi vengono sottomessi e ridotti in schiavi di fatica, non possono studiare e a loro sono riservati i lavori pesanti, mentre le seconde fanno parte della classe dominante e godono dei relativi privilegi. Per mantenere questo disequilibrio è necessaria una dittatura che tra l'altro prescrive una severa separazione anche fisica tra gli uomini e le donne. Dalla penna del noto giornalista sportivo Clerici, una narrazione che si inserisce in quelle terribili distopie anticipate da Aldous Huxley, George Orwell e Margaret Atwood.





## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

### **I testamenti di Margaret Atwood**, Ponte alle Grazie, 2019

Il libro è il sequel de *Il racconto dell'ancella*, scritto dalla canadese Atwood nel 1985 e divenuto un classico della letteratura distopica. La narrazione non riprende direttamente le fila del discorso interrotto nelle ultime pagine del romanzo precedente, bensì prosegue tralasciando un buco temporale di più di un decennio. Ciò che accade nel regime distopico di Gilead viene raccontato secondo il punto di vista di tre donne che tentano, di mettere a repentaglio l'ordine costituito della società che continua a esercitare un forte potere oppressivo sulle donne. L'atmosfera dipinta è carica di ingiustizie e violenze, ma le protagoniste sono comunque capaci di portare in superficie dei valori positivi come l'amicizia e la lealtà, allontanandosi così dal marcio di Gilead. La prevaricazione sistematica della donna, il timore della sua imprevedibilità e la costruzione di sistemi politici che ne sminuiscono la figura e la potenzialità sono i temi cardini che la scrittrice canadese ha sublimato attraverso la scrittura di questi due romanzi dagli anni Ottanta ad oggi.



### **Vox** di Christina Dalcher, Nord, 2018

La distopia di Dalcher immagina che il nuovo governo dei Puri abbia imposto a tutte le donne negli Stati Uniti di indossare un braccialetto che eroga una scossa elettrica quando superano il limite di cento parole pronunciate al giorno. Penne, carta e libri sono dunque proibiti per le donne, che hanno dovuto rinunciare anche al passaporto, al conto in banca e al lavoro. L'unica lettura consentita è l'edizione ridotta e commentata della Bibbia. Il nuovo governo ha creato un regime cupo e repressivo dove le donne sono ridotte a silenziose incubatrici. Jean, la protagonista di *Vox*, in particolare, si rammarica di non aver compreso la portata di quello che stava per succedere e di avere sottovalutato i segnali circostanti della comunità. Una lettura forte e significativa che insegna a tutte le donne a non adagiarsi mai sulle proprie convinzioni, a stare sempre all'erta, a non smettere mai di far sentire la propria voce.



### **Di ferro e d'acciaio** di Laura Pariani, NNE, 2018

La scrittrice teletrasporta il lettore in un Nord Italia del futuro, arido e polveroso, dove una mono-città sopravvive grazie alla tecnologia e al controllo e tutto viene subordinato al modello meccanico di esistenza. Maria ha perduto suo figlio Jesus, scomparso nel nulla. Da allora le sue giornate trascorrono alla continua ricerca del ragazzo. Come lei, decine di madri con i ritratti dei figli appesi al collo interrogano i passanti chiedendo dove sono i propri figli. Ogni forma di attaccamento diventa proibita e tutti i sentimenti "nocivi" come l'amor materno, la paura, la nostalgia o il desiderio della libertà vengono costantemente monitorati e controllati dai tentacoli di un Grande Fratello ipertecnologico e tecnocratico. Quello di ferro e d'acciaio è un viaggio spaventoso e angosciante che catapultava il lettore in un'ambientazione immaginaria che, per quanto sia astratta, ha tratti in comune con il nostro tempo.



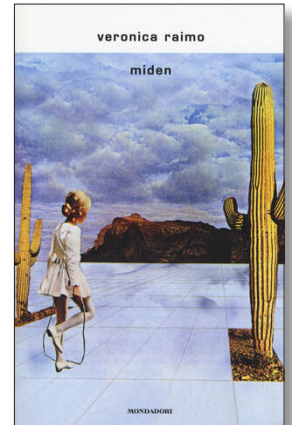




## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

**Miden** di Veronica Raimo, Mondadori, 2018

Esiste un luogo dal nome Miden dove tutto sembra funzionare alla perfezione: ogni abitante ha un lavoro e se non ce l'ha gli ammortizzatori sociali sono robusti. L'assistenza sanitaria e il welfare sono di prim'ordine, così come l'istruzione. Una mattina qualunque arriva una ragazza e bussa alla porta di una coppia con l'accusa di abuso sessuale. L'accusato è il suo ex professore di filosofia che nel frattempo aspetta un figlio dalla sua attuale compagna. I tre protagonisti si ritrovano al centro di un'indagine in cui amici e colleghi si trasformano in un tribunale che deciderà delle loro vite. La denuncia scuote la felice comunità di Miden, dove ogni anomalia che ne alteri il candore viene dibattuta e corretta, ogni trauma riconosciuto e risolto per il bene comune. Miden, attraverso la potente scrittura di Veronica Raimo, una delle più talentuose narratrici italiane contemporanee, racconta il tentativo di costruire una società perfetta sulla base di una chimera: la felicità individuale non potrà mai portare a un benessere collettivo.



**L'isola dei senza memoria** di Yoko Ogawa, Il Saggiatore, 2018

L'isola del titolo è luogo di un tempo non precisato in cui l'intera popolazione smette di ricordare e, smettendo di pensarle, fa sparire le cose stesse. Questa strana epidemia di amnesia diventa, come nelle migliori distopie, regime totalitario. La Polizia Segreta perseguita chi non riesce a dimenticare, prendendo di mira un'autrice e il suo editore che, con il loro lavoro, cercano di difendere la memoria attraverso la scrittura. Una fiaba allegorica e scura il cui tema è l'incertezza, il mutamento, la perdita e il vuoto. In questo romanzo a poco a poco tutto scompare, oggetti e relativi ricordi e in contemporanea il cuore si inaridisce e si adegua alla perdita. La scrittrice giapponese Yoko Ogawa, attraverso una prosa asciutta ed elegante, riesce ad unire inquietudine e dolcezza, scrivendo un libro fortemente evocativo e suggestivo.



**Ragazze elettriche** di Naomi Alderman, Nottetempo, 2017

Il romanzo distopico dell'autrice britannica Naomi Alderman, vincitrice nel 2017 del *Women's Prize for Fiction*, è un'interessante riflessione sul concetto di potere e sulla discriminazione di genere. Tutto inizia con il "potere" che da un giorno all'altro si sviluppa nelle ragazze di generare scariche elettriche. Inizialmente questa capacità viene usata come metodo di difesa, poi però inizia ad essere impiegata come strumento di "rivincita" sugli uomini. Si assiste così ad un ribaltamento sociale: ora le discriminazioni e le violenze sono rivolte al genere maschile. L'universo distopico di Alderman, si sviluppa attorno ad una questione molto attuale: perché le persone, al di là del sesso e della razza, abusano del potere? Se, in un primo momento, infatti, la rivolta delle donne contro il genere maschile può apparire esilarante, con l'avanzare della trama l'autrice dimostra che una vera rivoluzione femminista non può semplicemente riprodurre - al contrario - i valori e le norme di una società androcentrica.



COMUNE  
DI PISTOIA

**Biblioteca San Giorgio**  
Via Sandro Pertini  
51100 Pistoia

Tel 0573 371600  
Fax 0573 371601  
sangiorgio@comune.pistoia.it  
www.sangiorgio.comune.pistoia.it